

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**REGIME**  
Con la postfazione di Beppe Grillo  
in edicola il libro  
con l'Unità a € 7,50 in più

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**REGIME**  
Con la postfazione di Beppe Grillo  
in edicola il libro  
con l'Unità a € 7,50 in più

# Debito

È di 34,2 mln di euro il debito fiscale di Maradona dal quale, finora, lo Stato ha recuperato solo 42mila euro. Ma il braccio di ferro non finisce qui: l'ex pibe continua a comparire sulla tv italiana e per questo stanno verificando se sono stati dati compensi sui quali sono state pagate tasse



Sci 13,00 Sportitalia



Basket 20,30 SkySport2

**IN TV**

- **9,00 SkySport2**  
Nfl Pittsburgh-Baltimore
- **9,45 Eurosport**  
Sci Slalom donne 1ª m.
- **11,30 Eurosport**  
Calcio Tel Aviv-Tottenham
- **12,30 SkySport1**  
Mondo Gol
- **13,00 Sportitalia**  
Sci Slalom donne 2ª m.
- **13,30 Eurosport**  
Tennis Wta Madrid
- **13,45 SkySport1**  
Calcio Sunderland-Newcastle
- **14,30 SkySport2**  
Rugby Sharks-Lions
- **15,30 Sport Italia**  
Nba Cleveland-Sacram.
- **15,45 SkySport1**  
Calcio Stoccar.-Bayern M.
- **16,00 Rai3**  
Vela & Vela
- **16,15 SkySport2**  
Nba Miami-Phoenix
- **18,10 Rai3**  
90' Minuto Serie B
- **20,30 SkySport2**  
Basket Cantù-Montegrano

## Diritti tv, il pallone torna alla «collettività»

Approvato il decreto che ripartisce le risorse tra i club: le «big» ci rimettono. Il nodo serie B

di Alessandro Ferrucci / Roma

**SI CAMBIA:** dalla stagione 2010-2011 i diritti televisivi delle squadre di calcio non saranno più trattati singolarmente da ogni società, ma collettivamente. In questo modo «il calcio italiano sarà più competitivo, più equo, più valorizzato a livello internazionale e at-

tento ai vivai e ai dilettanti» afferma il ministro alle Politiche giovanili e alle attività sportive, Giovanna Melandri. Che, insieme al ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha promosso il decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. Il nuovo meccanismo si svilupperà «su tre piani: uno interno alla serie A che prevede 40% equamente tra tutte le società, un 30% sulla base dei risultati sportivi e all'interno di questo 30%, un 10% sulla base dei risultati conseguiti dal 1946, quindi storico. Un 15% sui risultati degli ultimi 5 anni e un 5% rimanente sulla base dell'ultima competizione sportiva. L'altro 30% sarà diviso e collegato al bacino d'utenza con una ripartizione interna: il 25% calcolato sulla base del numero dei sostenitori di ciascuno dei partecipanti alla competizione e il 5% calcolato in base alla popolazione del comune di residenza del club». Così, secondo una previsione basata sugli accordi economici attuali delle squadre di calcio, chi andrà a rimetterci saranno le quattro big: Juventus, Inter, Milan e Roma, a favore di tutte le altre, comprese le società che militano nelle serie minori. Ma qui nascono alcuni problemi: la serie B, infatti, dopo i «bagordi» delle ultime stagioni quando i riflettori l'hanno illuminata grazie alla presenza di top-teams come Juventus, Napoli e Genoa, ora sta risentendo del contraccolpo. E i pre-

occupazioni di un «rosso» di 50 milioni di euro nei prossimi due anni di diritti in chiaro. Così è stata votata la sfiducia al presidente Matarrese «colpevole» di aver raggiunto un accordo. Comunque, sulla riforma, il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha spiegato che le nuove regole cambieranno tutto il sistema tv «perché abbiamo fatto particolare attenzione a che i diritti non venduti possano essere messi a disposizione dell'emittente locale, a condizione di particolare favore e con forme agevolate». Poi sarà ampliato il diritto di cronaca, cioè la possibilità per le emittenti (compresa la Rai) di documentare gli eventi sportivi più importanti nei telegiornali, a prescindere dalla titolarità dei diritti su quegli eventi. Infine i diritti saranno assegnati per singole piattaforme (gli operatori che vogliono acquistarli, quindi, dovranno essere in possesso del titolo abilitativo per quella particolare piattaforma), senza diritti di esclusiva e a prezzi commisurati al bacino di utenza.

Nel testo votato dal Consiglio dei ministri il 40% diviso tra tutti poi 30% per i risultati e per il bacino utenti

### IL CALCIO IN «CHIARO»

<b>Domenica Sportiva</b> RaiUno Spettatori 1.200.000/1.500.000 Share 10-12%
<b>Controcampo - Ultimo Minuto</b> Italia 1 Spettatori 2.800.000 Share 18%
<b>Controcampo - Diritto di Replica</b> Italia 1 Spettatori 1.200.000 Share 12%
<b>Champions League</b> Rai Share 18-20%

I dati si riferiscono alla media

preoccupazione di un «rosso» di 50 milioni di euro nei prossimi due anni di diritti in chiaro. Così è stata votata la sfiducia al presidente Matarrese «colpevole» di aver raggiunto un accordo. Comunque, sulla riforma, il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha spiegato che le nuove regole cambieranno tutto il sistema tv «perché abbiamo fatto particolare attenzione a che i diritti non venduti possano essere messi a disposizione dell'emittente locale, a condizione di particolare favore e con forme agevolate». Poi sarà ampliato il diritto di cronaca, cioè la possibilità per le emittenti (compresa la Rai) di documentare gli eventi sportivi più importanti nei telegiornali, a prescindere dalla titolarità dei diritti su quegli eventi. Infine i diritti saranno assegnati per singole piattaforme (gli operatori che vogliono acquistarli, quindi, dovranno essere in possesso del titolo abilitativo per quella particolare piattaforma), senza diritti di esclusiva e a prezzi commisurati al bacino di utenza.



### BASEBALL «Storico» ai Mondiali: l'Italia batte gli Usa

**IMPRESA DELL'ITALIA** che supera per 6-2 gli Stati Uniti nei Mondiali in corso a Taiwan. È la prima volta che gli azzurri battono una selezione americana di professionisti e, in generale, il successo contro la squadra statunitense mancava dal Mondiale del 1986 in Olanda

**CALCIO & TELEVISIONE** Nella tv pubblica e a Mediaset «tengono» le trasmissioni di pallone

## E la Rai ringrazia la Champions...

di Luca De Carolis / Roma

Stabile, ma senza picchi. Stando ai dati di Rai e Mediaset, il calcio in chiaro piace ancora, ma risentendo in contemporanea di due programmi seguitissimi come l'«Isola dei Famosi» su Rai 2 e il telefilm «Doctor House» su Canale 5. Lo share abituale delle gare di Champions è quindi più alto, tra il 18 e il 20% (quota toccata il 3 ottobre scorso da Lazio-Real Madrid). Una percentuale che, nelle successive fasi del torneo (dagli ottavi in poi) sale fino al 25%. Le gare di coppa insomma garantiscono buoni ascolti, molto simili a quelli dell'anno scorso. Tutto sommato stabile

anche lo share della «Domenica Sportiva», che raccoglie però molti meno spettatori delle gare di coppa: mediamente, 1.200.000-1.500.000, con uno share attorno al 12%. Un riscontro non disprezzabile per un programma che inizia dopo le 22.30, ma ben lontano dai fasti degli anni Ottanta, quando non esistevano Sky, i canali digitali e un rivale diretto come «Controcampo-Diritto di Replica», in onda alla stessa ora su Italia 1. La trasmissione domenicale di Mediaset viaggia alla stessa velocità della Ds, ossia con una media di 1.200.000 spettatori a puntata, per uno share del 12%. Percentuale molto inferiore a quella di

«Controcampo-Ultimo Minuto», trasmesso dalle 18.15. Il programma, sorta di «90' minuto», è seguito mediamente da 2.800.000 appassionati. Una cifra più alta per l'orario, ma anche perché è «Ultimo Minuto» è la prima trasmissione a mostrare in chiaro i gol della serie A. Il vecchio «90'» però aveva più spettatori, perché a suo tempo i tifosi non potevano seguire in diretta le gare e vedere i primi servizi già a ridosso dei fischi finali. Un'innovazione che ha ridotto il richiamo del calcio in chiaro: gratis ma lento, per un pubblico ormai abituato a seguire tutto in diretta. Perché il pallone rotola sempre più veloce.

«Controcampo-Ultimo Minuto», trasmesso dalle 18.15. Il programma, sorta di «90' minuto», è seguito mediamente da 2.800.000 appassionati. Una cifra più alta per l'orario, ma anche perché è «Ultimo Minuto» è la prima trasmissione a mostrare in chiaro i gol della serie A. Il vecchio «90'» però aveva più spettatori, perché a suo tempo i tifosi non potevano seguire in diretta le gare e vedere i primi servizi già a ridosso dei fischi finali. Un'innovazione che ha ridotto il richiamo del calcio in chiaro: gratis ma lento, per un pubblico ormai abituato a seguire tutto in diretta. Perché il pallone rotola sempre più veloce.

### In breve

**Calcio/Serie A**  
● «Derby»  
**Palermo-Napoli**  
Per il programma della 12ª giornata si parte alle 18 con Sampdoria-Empoli; poi alle 20,30 tocca a Palermo-Napoli.

**Coni/Giustizia**  
● **Via la «conciliazione»**  
Le innovazioni più salienti riguardano la soppressione della camera di conciliazione e arbitrato, sostituita dal tribunale nazionale di arbitrato, a cui viene affiancata l'alta Corte di giustizia, al quale ci si potrà rivolgere solo per particolari ricorsi.

**Ciclismo/Doping**  
● **Rasmussen rischia**  
Il ciclista danese potrebbe essere sospeso per due anni, dopo aver ammesso di aver mentito sui luoghi dove si era allenato prima del Tour de France.

**Calcio/Real Madrid**  
● **Ingaggiato psicologo**  
Per risolvere i problemi dei propri giocatori il Real Madrid ha deciso di affidarsi al dottor Kerry Spackman, lo psicologo del pilota della McLaren, l'inglese Lewis Hamilton.

**Vela/Classe Star**  
● **Sarà a Londra 2012**  
Ai Giochi del 2012 nel programma della vela resterà la classe Star. Lo ha deciso il congresso dell'Isaf, la federazione mondiale. Esce invece il catamarano Tornado.

**Tennis/Madrid**  
● **Bartoli batte Jankovic**  
La francese Bartoli ha sconfitto la serba Jankovic nella gara di apertura della quinta giornata del Wta di Madrid. La Jankovic si è ritirata per un'infezione virale sul 6-1 1-0 per la Bartoli.

### VOLLEY

Le azzurre volano  
Ko anche la Polonia

**Un'altra vittoria** per l'Italia nella sesta giornata della World Cup femminile. Le azzurre, guidate da Massimo Barbolini, hanno superato con un netto 3-0 la Polonia (25-15, 25-15 e 25-18, i parziali). Bene Francesca Piccinini che mette a segno 19 punti. «Sono felice per il risultato - ammette raggiante il ct -, la prestazione e la classifica. Noi abbiamo giocato una gara molto buona contro una squadra che nelle gare precedenti aveva giocato alla pari con le migliori della classifica». Oggi le azzurre saranno impegnate con il Kenya.

## SERIE B Il tecnico della cenerentola, capolista a sorpresa: «Non ho agenti e non sono abile nelle relazioni». Oggi la sfida col Brescia secondo Gustinetti, il segreto dell'Albinoleffe: «Faccio da solo, non mi manda nessuno»

di Vanni Zagnoli

Elio Gustinetti ha 52 anni e un unico torto: non avere personaggi importanti che lo sponsorizzano. Altrimenti non si capisce perché dopo due anni sia dovuto ritornare all'Albinoleffe, la squadra cenerentola della serie B, almeno come seguito, che pure è in testa da sola al campionato, mentre in A sono saliti Andrea Mandorlini al Siena, dopo i play-off mancati a Padova in C1 e l'esonero di Bologna, e Massimo Ficcadenti, licenziato dalla Reggina dopo che gli era capitato anche a Verona, alla vigilia dello scorso Natale. «Io però devo dire grazie soltanto

a me stesso - dice il tecnico che vinse la Coppa Italia di serie C con l'Albinoleffe, poi portato a due salvezze di fila in B -, faccio tutto da solo. Non ho procuratori, non sono abile nelle pubbliche relazioni e preferisco non aggiungere altro». Anche Emiliano Mondonico ha salvato i biancocelesti per due volte consecutive: la prima subentrando a Esposito, con i play-out sull'Avellino; la scorsa stagione chiudendo nella prima metà della classifica, e poi ha deciso di ritornare alla Cremonese, la squadra da cui prese il via la sua carriera. Gustinetti l'inverno scorso



Alessio Tacchinardi

era stato esonerato dal Crotonese, che senza di lui è precipitato in serie C1, e allora ha accettato di ripartire dalla piazza orobica. «È stato qua che ho fatto le cose migliori. Difesa e attacco sono cambiati, rispetto alla mia prima esperienza: sono rimasti però alcuni giocatori storici a centrocampo. Altri hanno cercato fortuna altrove». Da calciatore Gustinetti è stato anche in serie A, centrocampista nel Foggia. Da allenatore, l'aveva in pugno con la Reggina, nel '99, fu congedato a sole 6 giornate dalla fine dal presidente Lillo Foti per Bruno Bolchi. La strada è lunga, ma la speranza è di arrivare al primo derby in A fra Atalanta e Albinoleffe. «L'at-

tenzione che ci circonda non ci scalfisce minimamente, anche perché continuiamo ad allenarci davanti ai soliti quattro pensionati fedelissimi. Cerco di trasmettere serenità ai ragazzi, il derby con il Brescia sarà emotivamente molto intenso. Vincere significherebbe arrivare a 32 punti in 14 giornate, un risultato eccezionale». Cellini e Ruopolo hanno segnato 14 gol in due, a centrocampo la doppia regia Carobbio-Del Prato, Conteh si è rilanciato. Il Brescia ha più stelle, forse cadenti: Tacchinardi, Lima e Bazzani. Bologna-Chievo e Messina-Pisa le altre gare più equilibrate della giornata. Fabrizio Castori (Cesena) nel derby di Rimini cerca la

prima vittoria per lasciare l'ultimo posto.

**14° TURNO (ORE 16)**  
Ascoli-Frosinone, Avellino-Piacenza, Bologna-Chievo, Brescia-Albinoleffe, Lecce-Modena, Messina-Pisa, Piacenza-Ravenna, Rimini-Cesena, Spezia-Bari, Treviso-Mantova, Triestina-Grosseto.

**CLASSIFICA**  
Albinoleffe 29; Pisa 28; Chievo e Brescia 27; Bologna 25; Lecce 22; Frosinone 21; Modena e Rimini 19; Ascoli e Mantova 18; Grosseto 17; Messina 16; Bari 14; Piacenza 13; Spezia\*, Vicenza e Ravenna 12; Triestina 11; Treviso 9; Avellino 8; Cesena 7 \* -1